

Il rifiuto del proprio corpo lo abitua fin da piccolo ad affidare se stesso più alla macchina

In un anno in Italia sono morti in incidenti automobilistici 1.600 bambini. 40 mila i feriti

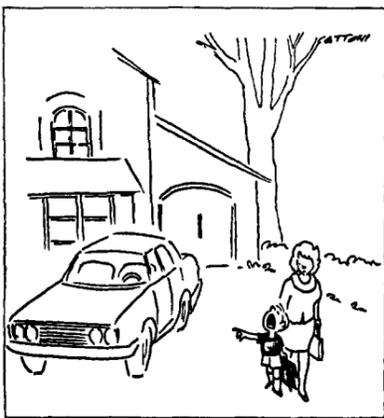
Se ne è discusso tra pediatri e magistrati in una «tavola rotonda» organizzata dalla Citroën

# Erode in auto

I bambini rappresentano intorno al dieci per cento delle vittime della strada, ma acquisiscono dagli adulti anche una mentalità scorretta, legata all'abuso o al cattivo uso dell'automobile. Se ne è discusso in una «tavola rotonda» organizzata dalla Citroën. La conclusione, ancora una volta, è che si tratta soprattutto di un problema di educazione e di adozione di leggi anche a costo zero

In Italia oltre 1.600 bambini sono morti ed oltre 40 mila sono rimasti feriti in molti casi in modo definitivamente invalidante in incidenti della strada nel 1986. Partendo da questi dati, diffusi dall'Istituto superiore di Sanità, e dalla supposizione, non infondata, che molti di questi bambini siano vittime della diseducazione e della troppa diffusa incapacità di usare bene l'automobile, la Citroën Italia - che già aveva organizzato due convegni su «Il cuore e l'auto» e «La donna e l'auto» - ha promosso una sorta di «tavola rotonda» sul rapporto tra il bambino e l'auto il cui titolo era «Erode in auto?».

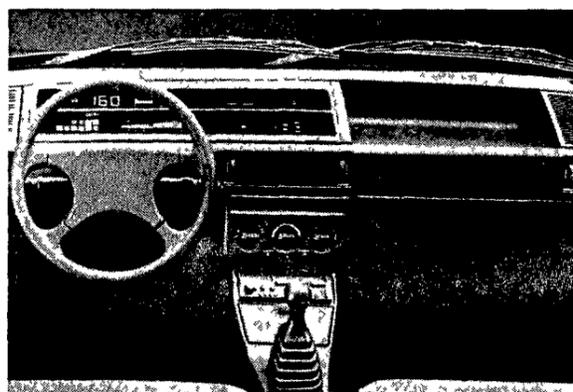
Da un resoconto sommano della discussione sembra di poter trarre la conclusione che il bambino è vittima dell'automobile non soltanto quando viene coinvolto in un incidente. Il fatto di assistere, in modo più o meno cosciente, a sorpassi pericolosi, ad operazioni di parcheggio scorrette, a discussioni spesso al limite della volgarità, fa sì che - come ha rilevato Bernardi - nel bambino si crei la convinzione che tutto sia lecito pur di fare i propri comodi.



Secondo Bernardi l'impegno dello strumento automobilistico deve imporsi un'attenzione crescente altrimenti l'auto diventa la forza che deforma la mentalità di questi poveri ragazzini che ancora credono illusi di avere un corpo, di avere degli spazi, di avere dei giochi.

La dottoressa Pomodoro si è soffermata soprattutto sul problema dell'educazione, ricordando che l'agente primario dell'educazione è la famiglia, ma i problemi del rapporto tra bambino ed autoveicolo non possono non formare oggetto di intervento da parte di un altro agente altrettanto importante per la formazione degli uomini di domani, ossia la scuola.

## A grandissima maggioranza la Fiat Tipo è stata eletta «vettura dell'anno 1989»



Il cruscotto della Fiat Tipo nella versione DGT che ha avuto il maggiore successo di pubblico. Il 60 per cento delle Tipo richieste dagli utenti sono infatti DGT

Il risultato era prevedibile, ma pochi si aspettavano che la Tipo sarebbe stata eletta «Auto dell'anno 1989» con tanto distacco dalle concorrenti. La vettura «media» della Fiat ha infatti conquistato il titolo, sicuramente il più ambito tra i tanti che vengono assegnati nel corso dell'anno, con 356 punti, vale a dire con ben 95 punti di distacco dalla seconda classificata, la Opel Vectra, che comincerà ad essere consegnata ai clienti italiani a partire dal 9 gennaio prossimo.

I modelli presi in considerazione avevano come caratteristica comune quella di essere commercializzati in almeno cinque Paesi europei. Per il resto, i giurati (ben trentotto di loro hanno assegnato alla Fiat Tipo il punteggio massimo) dovevano tener conto, in base al regolamento del premio «Auto dell'anno», di altri parametri, tra cui il controllo delle emissioni, la silenziosità, il design, le innovazioni, l'affidabilità, il segmento di mercato. E' per questo che appare tanto più cocente la sconfitta della

Renault 19 che come la Tipo appartiene al segmento C. Lanciata in Italia alla fine di gennaio e sui mercati esteri a metà anno, la Tipo era già stata prodotta a fine novembre, in 300 mila unità, 200 mila delle quali piazzate sul mercato nazionale. Da noi la Tipo ha già conquistato il secondo posto nella classifica delle auto più vendute, preceduta soltanto dalla Fiat Uno che, nel caso, nel 1984 aveva conquistato lo stesso titolo di «Auto dell'anno».

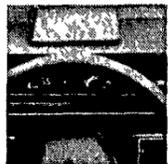
### Proposti dalla Infor accessori per fuoristrada

La Infor di Ferrara ha annunciato l'importazione e la commercializzazione in Italia di tutta una serie di accessori per veicoli fuoristrada. Per i Nissan King Cab e per la Toyota X Tra Cab o Hi Lux (nella foto) sono disponibili due tipi di «hard top» facilmente verniciabili e montabili. Costano sui due milioni di lire. Per tutti i modelli fuoristrada della Suzuki la Infor propone, a 75 mila lire più Iva un particolare tunnel centrale porta oggetti. Per le nuove Range Rover è disponibile, a 195 mila lire più Iva, una mascherina a doppi faro.



### A laureandi il Premio Ford «Tuteliamo l'ambiente»

Si è conclusa a Milano con la consegna dei premi ai vincitori la fase nazionale del Premio «Tuteliamo l'ambiente 1988» promosso dalla Conservation Foundation di Londra e sponsorizzato dalla Ford Italiana. Il premio nato nel 1982 in Gran Bretagna e divenuto internazionale dal 1984, vede un'edizione italiana a partire dal 1986 e dal 1987 la partecipazione dei 12 Paesi della Comunità europea, cui si sono aggiunte Svizzera e Austria. Anche quest'anno sono state quattro le categorie per le quali si è concorso: Ambiente naturale - Patrimonio artistico - Risparmio d'energia - Giovani, più un premio nazionale scelto tra le categorie elencate che ha concorso alla finale europea di Dublino. Vincitori della selezione italiana sono risultati quattro laureati della facoltà di Architettura di Venezia con un progetto dal titolo «Conoscenza e tutela del patrimonio di antichi edifici del XVII secolo nelle Dolomiti Trentine». A Giovanni Pezzato, Alberto Pezzato, Franco Alberti e Vittorio Cerqueni è inoltre andato il premio di categoria «Patrimonio artistico».

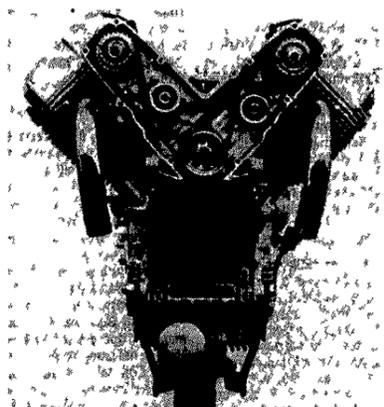


### «Cruscotto esterno» sulla Cutlass della G.M.

La Cutlass Supreme che farà da vettura «Pace Car» alla 500 Miglia di Indianapolis del 1989, sarà la prima auto al mondo equipaggiata di strumentazione con proiezione dei dati all'altezza degli occhi. La Oldsmobile, una delle marche americane della General Motors, ha in programma di vendere una serie limitata di Cutlass così equipaggiate. Il dispositivo, una specie di cruscotto esterno alla vettura (nella foto), si basa su un sistema ottico a collimazione, abbinato elettronicamente ad un display ad alta definizione. La sua presenza permette al guidatore di ricevere una serie di informazioni (velocità, consumo di carburante, accensione dei fari e delle luci di direzione) senza dover distogliere l'attenzione dalla strada.

## Una novità Moto Guzzi Bicilindrico rivoluzionario

La tradizione che ha improntato la Moto Guzzi - dice la Casa stessa - è il costante miglioramento e la continua evoluzione, dal 1921 ad oggi. Da questa filosofia nasce l'aggiornato motore bicilindrico a V con teste a quattro valvole e controllo elettronico integrato di accensione ed alimentazione ad iniezione.



Il nuovo bicilindrico trasversale a V di 90° realizzato dalla Moto Guzzi in collaborazione con Weber e Marelli

UGO DALLO

«Scelta» la strada del continuo affinamento tecnico del vecchio propulsore bicilindrico a V raffreddato ad aria, la Moto Guzzi ha presentato quella che definisce una «eccitante novità». Questa consiste in un «rivoluzionario ed esclusivo» comando di distribuzione con un «giunto omocinetico «a sfera» per un migliore scorrimento ed un minor assorbimento di potenza. È stato adottato alla sospensione posteriore un mono-braccio oscillante in lega leggera, che aziona tramite leve-

raggi un monoammortizzatore sistemato sotto la scatola cambio. La cilindrata del «nuovo» motore è di 992,4 cc, con cilindri trattati al «Niquisil». La potenza massima dichiarata è di ben 98 cv a 7400 giri/minuto, mentre la coppia massima raggiunge i 9,8 kgm a 5800 giri/minuto. La frizione è del tipo a doppio disco a secco. Probabilmente un ulteriore passo avanti nell'affinamento del vecchio, ma robusto ed affidabile, bicilindrico di Mandello è rappresentato dal raffreddamento ad acqua. Questa soluzione offre molti vantaggi tra i quali una maggiore costanza termica ed una più elevata silenziosità.

## Sarà presentato al Salone di Ginevra La Mercedes «anticipa» l'arrivo del roadster

Anche l'orgogliosa Mercedes-Benz si deve adeguare ai tempi e deve tener conto della concorrenza, in particolare di quella della BMW che ha già presentato i suoi ultimi modelli di vetture sportive. Così la più antica fabbrica di automobili tedesca annuncia con tre mesi di anticipo che al Salone di Ginevra 1989 (9-19 marzo) sarà presentata per la prima volta al pubblico la nuova Mercedes-Benz SL, che pone un'ulteriore pietra miliare nella storia del «roadster» Mercedes-Benz.



Il roadster Mercedes-Benz SL che la Casa tedesca presenterà l'anno prossimo al Salone di Ginevra.

Poche le fotografie e pochi i particolari tecnici, ma sufficienti a far comprendere che si tratterà di una sportiva di altissimo livello tecnico (è costruita a Breda in una fabbrica appositamente attrezzata) che sarà messa in vendita a partire dal giugno del prossimo anno.

La SL sarà offerta con tre motorizzazioni: due sei cilindri di tre litri con 24 valvole con potenze di 180 e 225 cv e un 8 cilindri a 32 valvole di cui non si conosce la potenza. Le velocità massime saranno «contenute» nei 250 km/h.

Tra le particolarità di cui si sussurra sospensivi a regolazione elettronica, «soft top» a comando elettrico, «roll-bar» a comparsa automatica quando l'auto supera una certa inclinazione laterale, «air-bag» e cinture a tensione automatica.

### IL LEGALE FRANCO ASSANTE

## Il «bollo» va tenuto tre anni

Il decreto legge 30/12/1982, convertito nella legge 28/2/83 n. 53, ha trasformato il pagamento del bollo di circolazione dei veicoli a motore in una tassa sul possesso. La differenza non è terminologica, nel senso che mentre prima di tale legge il bollo andava pagato soltanto se il veicolo veniva posto in circolazione, la tassa sul possesso deve essere pagata per il solo possesso del veicolo, indipendentemente dall'uso che se ne fa. Anche chi tiene l'auto chiusa in garage deve, cioè, pagare egualmente la tassa annuale. L'obbligo non è esonerato dal pagamento se non prova di possesso per forza maggiore e per fatto di terzo.

Le ipotesi, esemplificando, si riferiscono al caso di sinistro stradale che danneggia il veicolo in modo rilevante e tale da non rendere conveniente la riparazione, o di furto del veicolo medesimo nel primo caso al Pubblico registro automobilistico vanno restituite le targhe a comprova della distruzione del veicolo, nel secondo caso va inviata allo stesso organo copia della denuncia di furto effettuata all'autorità giudiziaria.

Ove ciò non si verificasse, il proprietario del veicolo ha l'obbligo di pagare regolarmente il bollo, o rivolgendosi all'Aci o provvedendo a mezzo degli appositi bollettini postali, nei termini di legge.

Il bollo o la ricevuta di versamento postale anche quando il termine di validità del bollo è scaduto, vanno conservati per tre anni e vanno esibiti alle forze di polizia in caso di accertamento o agli Uffici che provvedono a richiedere il pagamento della tassa sul possesso. Solo la esibizione di tale documento comprova, infatti, l'adempimento della tassa, nel caso non venisse prodotto il bollo, lo Stato potrà reclamare il pagamento della tassa, anche se questa risulta effettuata. Le penalità sono pesanti: chi paga la tassa nel mese successivo alla scadenza pagherà la tassa più una sanzione del 10 per cento, dopo il secondo mese del 20 per cento e successivamente del 100 per cento.

### BREVISSIME

«Richiamato» 220 mila Ford. La Ford ha «richiamato» in Inghilterra 220 mila Escort e Orion dopo aver constatato in questi due modelli un lieve difetto nel sistema frenante. Il «richiamo» è limitato alle unità prodotte tra l'inizio del 1987 e il marzo del 1988.

Motore VM per la Prinoth. Il Diesel 6 cilindri in linea sovralimentato di 1454 cc e 144 cv della VM di Cento è stato scelto dalla Prinoth per motorizzare i suoi nuovi battipista.

La Opel al 3,2 per cento in Italia. La presenza Opel sul nostro mercato è passata dal 2,9 al 3,2 per cento, con un incremento del 19,4 per cento dall'inizio del 1988.

## Per i camion paraspruzzi e forse bollo Cee

Per eliminare distorsioni di concorrenza nel mercato Cee dei trasporti stradali, la commissione europea ha presentato ai governi dei Dodici uno schema di «tassa di circolazione europea», il cui ammontare dovrebbe essere calcolato in base al costo stimato dell'uso delle infrastrutture di trasporto da parte degli autotreni.

Lo schema trasmesso come semplice «comunicazione» - cioè non col valore giuridico di proposta - è destinato a essere discusso dai ministri dei Trasporti dei Dodici nella loro prossima riunione (18 e 19 dicembre).

«Il bollo Cee» verrebbe riscosso dal governo, non sostituirrebbe le tasse di circolazione nazionali, sarebbe richiesto per gli autotreni del Paese in cui sono immatricolati.

La nuova tassa comunitaria terrebbe conto del livello di tassazione vigente nei diversi Paesi. Sarebbe quindi più pesante in Olanda che ha la tassazione più bassa per i autotreni e praticamente irrilevante in Germania, il Paese che ha le tasse più severe nel settore. Si otterrebbe così come effetto essenziale - indicano i fonti della Commissione - di mettere sullo stesso piano di competitività gli autotreni comunitari.

## Nella sua «campagna d'inverno» la Società Autostrade ha adottato una nuova arma Gli «occhi di gatto» antinebbia

Vecchi «caporali» addio. Al loro posto, visto che non hanno dato gran prova di sé, lungo i tratti autostradali dell'In più frequentemente intersecati dalla nebbia, spunteranno per la sicurezza degli automobilisti migliaia di «occhi di gatto».

È questa la novità più importante della «campagna d'inverno» per la sicurezza stradale messa a punto quest'anno dalla Società Autostrade (Gruppo Iri/Istait).

Sia pure con qualche ritardo sulle piume nebbie di stagione in alcuni tratti particolarmente critici è stata ultimata la predisposizione di un nuovo tipo di segnale? orizzontale.

Grazie all'utilizzo di uno speciale materiale retroriflettente (lo Spotflex) di provenienza danese la normale striscia gialla che delimita sulla destra la corsia per la sosta d'emergenza si trasformerà, specie nelle ore notturne, in una vera e propria guida ottica.

Ad aumentare fino a dieci volte la normale visibilità (ma l'intensità è destinata a variare con le condizioni atmosferiche) sono dei microcubi sporgenti dall'asfalto, composti da minuscole sfere di vetro tenute insieme da collanti trasparenti. Gli «occhi di gatto», per l'appunto. Trattandosi di materiale particolarmente ruogo, poi, in condizioni estreme sono in grado di fornire al conducente, nel momento in cui le ruote valcano la striscia gialla anche una segnalazione sonora.